

# Verbale riunione CPU Parrocchie dell'Unità Pastorale di Castel Maggiore

*S. Bartolomeo, 7/6/2022*

Sono presenti:

don Riccardo Mongiorgi, don Daniele Bertelli, Eraldo Gaetti, Francesco Bestetti, Vincenzo Montrone, Gianni Tarterini (diaconi), suor Belen Lelis, Suor Nancy Bacon, Amerighi Onelio, Bacilieri Gianluigi, Bertuzzi Agnese, Borsari Annarita, Borsari Stefano, Castellani Raffaella, De Vita Alessandro, Fustini Sandra, Galletti Lorenzo, Grimandi Elena, Lambertini Alessia, Lazzari Valentina, Massarenti Nicolas, Pariani Mauro, Passarini Fabrizio, Pedretti Cristina, Prando Michela, Russo Angela, Solmi Mauro, Tasso Andrea.

Sono assenti: Asioli Matteo, Di Maio Emanuele, Galletti Lorenzo, Guzzi Luca, Venturoli Vanna.

Si discute il seguente odg:

- 1) Cosa raccogliamo dalla visita pastorale per il cammino futuro ? (30 min.)
- 2) Come viviamo l'accoglienza nelle nostre comunità? Essendo un argomento molto vasto (l'accoglienza nelle celebrazioni, l'attenzione per gli anziani non più praticanti, l'accoglienza per coloro che desiderano fare un cammino di fede, per coloro che si accostano al battesimo, al funerale.....), in questa assemblea si è pensato di affrontare l'accoglienza nelle celebrazioni eucaristiche (30 min.), gli altri nei successivi consigli.
- 3) Le messe domenicali di luglio e agosto: come ridurle e in che modo celebrare: all'aperto o al chiuso? (15 min.)
- 4) Comunicazioni per la festa di Sabbiuono e per la situazione accoglienza (5 min.)
- 5) Varie ed eventuali

L'assemblea inizia alle 21.15.

## **Punto 1**

Questi i commenti emersi:

- a) La visita ha prodotto un buon lavoro di tutte le commissioni e si auspica che si continui a fare lavorare commissioni di zona con stile di comunione e sinodalità e con obiettivo di essere missionari sul territorio. Mons. Ottani ha suggerito di continuare la collaborazione con tutti gli enti locali ma come parte attiva e forte consapevole di portare i propri valori. Forse non è più utile avere commissioni UPCM per non creare sovrapposizioni.
- b) La visita è stata un dono grande per quello che ha portato e per come ha coeso le scuole nel lavorare. Il cardinale ha saputo trasmettere gioia, attenzione e desiderio d'incontro nelle suole ma anche in ogni realtà.
- c) E' emersa la bellezza di una comunità unita che ha saputo creare momenti a misura di tutti con una rara modalità di unione e grande coinvolgimento allargato.
- d) Sarà importante conciliare la zona con le singole dimensioni parrocchiali ed è emersa la voglia e lo spazio perché la comunità cristiana abbia una dimensione cittadina.
- e) E' importante evitare che la visita pastorale resti un episodio sporadico. Due frutti importanti sono emersi:
  - La maturità del laicato
  - L'inizio di una nuova epoca in cui laici e fedeli hanno un territorio comune su cui incontrarsi e cooperare, c'è ora disponibilità e attesa da parte della comunità civile.
- f) Le relazioni personale di molti fedeli ha favorito l'interazione con le parti civili
- g) Il cardinale ha portato uno stile a cui tendere, che è entusiasmo, gioia e desiderio di farsi vicino. Gli eventi sono molto ben riusciti e quindi potrebbe essere utile non inflazionare le proposte ma concentrare le forze della zona per un numero minore di eventi ma particolarmente coinvolgenti.
- h) Difficile capire se il risultato non dipenda molto dal carisma di Zuppi. Occorre fare attenzione al fatto che la zona è composta dalla UPCM che è molto forte e grossa e due piccoli satelliti, quasi inesistenti. Serve attenzione a come attivare maggiore interazione e coinvolgimento.
- i) Anche i giovani hanno lavorato con modalità e coinvolgimento diversi, con uno stile bello di inserimento e di cooperazione.
- j) Tutti gli ambiti hanno lavorato bene, noi della UPCM dobbiamo portare l'esperienza del cammino fatto sulla zona.
- k) Per meglio interagire con il territorio serve far lavorare bene la zona.

**Punto 2 (21.50)**

I preti notano la presenza di nuove persone e famiglie alle messe. Per questo ma in generale per tutti si deve curare bene l'accoglienza a messa. Vengono portate ad esempio la messa delle 8 e la messa delle 18.

Viene sottolineato che dovrebbe essere un sentimento e uno stile di tutti, vero e non formale. Serve dedicare tempo (arrivando un po' prima e non fuggendo via al termine), attenzione ed avere desiderio di interessare per la relazione. La consegna del foglietto all'ingresso della messa potrebbe aiutare. Viene suggerito ai preti di scendere lungo la navata subito senza andare in sagrestia a togliere i paramenti.

**Punto 3 (22.30)**

Negli ultimi anni prima del Covid, nei mesi di luglio e agosto veniva tolta una messa festiva, visto che in quel periodo i fedeli calano e i preti possono mancare per campi o ferie.

Essendo ora presenti 2 preti (oltre a padre Luca, che però non può garantire una presenza fissa e continuativa), sarà necessario nel periodo estivo togliere la sovrapposizione delle messe del mattino. Due proposte:

- a) Celebrare sabato alle 17.30, domenica alle 8, alle 10.30 (all'aperto) e alle 18 celebrandone una di queste a Sabbiuno
- b) Togliere la messa delle 10.30 e celebrare all'aperto quella delle 10 a S. Andrea

Si propende per la seconda ipotesi ma serve trasferire le forze per l'allestimento a S. Andrea.

**Punto 4 (22.50)**

La festa di Sabbiuno si terrà il 24 e 25 settembre.

**Punto 5 (22.55)**

- a) C'è una famiglia ucraina accolta in un appartamento a S. Andrea costituita da una mamma con due figlie piccole, un fratello minore e un nipote. La Caritas diocesana per l'accoglienza propone di entrare nel circuito CAS (centro accoglienza straordinaria) della Prefettura e non in quello del comune in quanto c'è migliore intermediazione.
- b) Mercoledì 15/6 alle ore 21 alla Capanna di Betlemme ci sarà una serata che ospita 5 congolesi per far conoscere le importanti problematiche di quella terra e per valutare cosa si può fare qui (verranno pubblicati dettagli sul sito e sui foglietti delle messe)

L'assemblea si scioglie alle 23.